

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5008 del 13/12/2016
Oggetto	Istituto Fresenius Italia S.r.l.- Variazione dell'autorizzazione unica del centro di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi, nell'impianto sito in Via Enaudi 8, Loc. S. Andrea Castello d'Argile (Bo).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5109 del 12/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Istituto Fresenius Italia S.r.l. sede legale Via Gobetti 4, Funo di Argelato (BO)
Variazione dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii,
relativa al centro di trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi dell'impianto ubicato nel comune
di Castello d'Argile, via Einaudi 8 Loc S. Andrea.
Operazione di smaltimento (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06): D8

**IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

Decisione

1. Dispone la modifica¹ dell'autorizzazione² vigente rilasciata all'Istituto Fresenius Italia S.r.l., sito in via Einaudi, 8 Castello d'Argile, nel rispetto delle condizioni contenute nella relazione³ conclusiva della conferenza di servizi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alla gestione dello scarico delle acque reflue industriali prodotte nell'impianto e aggiornamento delle prescrizioni gestionali.
2. Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 39 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 23/06/2016;
3. Dispone di trasmettere il presente atto alla società Istituto Fresenius Italia S.r.l. e telematicamente al Castello d'Argile (BO) e AUSL Bologna.
4. Da atto che restano confermate tutte le altre disposizioni, prescrizioni ed obblighi contenuti negli altri atti autorizzativi alla società Istituto Fresenius Italia S.r.l.;
5. Comunica che tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna riportati negli atti autorizzativi e nel testo della polizza fidejussoria devono intendersi riferiti ad ARPAE a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e province, comuni e loro unioni"*.
6. Rammenta che avvero il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti il Tribunale Amministrativo Regionale

¹ Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06, integrazione dell'autorizzazione vigente con l'autorizzazione allo scarico e aggiornamento delle prescrizioni gestionali;

² Autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale PG n°54563 del 26/03/2010;

³

di Bologna nel termine di sessanta giorni, e in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Motivazione

L'Istituto Fresenius Italia S.r.l. gestisce conto terzi l'impianto in Via Enaudi 8, Loc. S.Andrea in Comune di Castello d'Argile (Bo), in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale PG n° 54563 del 26/03/2010 rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, inoltre è titolare di una autorizzazione allo scarico rilasciata dal comune di Castello D'Argile Prot. 17412 del 14/08/2013. In occasione della scadenza di quest'ultima, l'azienda ha presentato una richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA⁴ per la matrice scarichi che ha presentato una istanza⁵ di Autorizzazione Unica Ambientale AUA per la matrice scarichi che è stata successivamente archiviata⁶ per improcedibilità in quanto tale autorizzazione deve essere sostitutiva nell'autorizzazione ai sensi dall'art 208 c. 6 D.lgs 152/06 s.m.i.. Pertanto l'Istituto Fresenius Italia Srl ha presentato nuova istanza ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 in data 25/07/2016⁷, chiedendo di integrare l'autorizzazione vigente⁸ con l'autorizzazione allo scarico allineando i tempi di durata dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, con scadenza il 22/07/2017, con i tempi di durata dell'autorizzazione vigente, fino al 26/03/2020. Inoltre ha chiesto di modificare limiti di concentrazione di alcune sostanze per lo scarico dell'impianto di trattamento rifiuti in pubblica fognatura riferiti ai parametri del Fosforo e dei Tensioattivi totali.

Per la valutazione dell'istanza è stata convocata⁹ in data 23/08/2016, conferenza di servizi¹⁰ e in quella sede è stata valutata positivamente¹¹ la proposta di modifica dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le modifiche relative ai parametri del Fosforo e dei Tensioattivi totali. Hera S.p.A. ha confermato¹² il proprio parere favorevole condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni recepite nel presente atto.

ASL Bologna e Comune Castello d'Argile, non hanno preso parte alla conferenza di servizi e non hanno trasmesso alcun parere, essendo decorsi i termini per la loro trasmissione, se

⁴ PGBO2016/2326;

⁵ In atti della Città metropolitana di Bologna P.G. 146748 del 22/12/2015;

⁶ Con nota PGBO/2016/2326 del 12/02/2016;

⁷ Con nota PGBO/2016/13852 del 25/07/2016;

⁸ Determina Dirigenziale PG n°54563 del 26/03/2010;

⁹ Con nota P.G. 14519 del 02/08/2016;

¹⁰ Enti invitati Comune di Castello d'Argile, Ausl Città di Bologna, Hera SpA e ARPAE Servizi Territoriali.

¹¹ Vedi verbale della seduta della conferenza in atti PGBO/2016/16631 del 06/09/2016.

¹² In atti PGBO2016/937

ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha predisposto la relazione conclusiva della Conferenza di servizi¹³, con proposta di il rilascio della variazione dell'autorizzazione unica, nel rispetto di condizioni che sono state riportate nel presente atto.

Il Dirigente
della Struttura Autorizzazione e
Concessioni ¹⁴
Dott. Valerio Marroni
(documento firmato digitalmente)¹⁵

¹³ In atti PGBO2016/23570 del 12/12/2016;

¹⁴ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 77 del 13 luglio 2016;

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ARPAE
Servizio Autorizzazione e Concessioni
BOLOGNA

CONFERENZA DEI SERVIZI
(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE
Comune di Castello D'Argile
AUSL Bologna

VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AD IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE VIA GOBETTI 4 ARGELATO (BO), SEDE OPERATIVA VIA ENAUDI 8 CASTELLO D'ARGILE (BO) PRESENTATA DALLA SOCIETÀ ISTITUTO FRESENIUS ITALIA SRL.

Dicembre 2016

PROPONENTE: ISTITUTO FRESENIUS ITALIA SRL CF 02524180375

Oggetto: Istituto Fresenius Italia S.r.l., sede legale Via Gobetti 4, Funo di Argelato (BO) – Variazione dell'autorizzazione unica del centro di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi, nell'impianto sito in Via Enaudi 8, Loc. S. Andrea Castello d'Argile (Bo).

Operazione di smaltimento (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06): **D8**

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 L'Istituto Fresenius Italia S.r.l. gestisce conto terzi l'impianto in Via Enaudi 8, Loc. S. Andrea in Comune di Castello d'Argile (Bo), in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale PG n° 54563 del 26/03/2010. Il processo di smaltimento utilizzato nell'impianto è di tipo biologico, i rifiuti trattati sono identificati dal CER 070601* "soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri" costituiti principalmente da PFFU di cere, grassi, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici.
- 1.2 Il proponente in occasione della scadenza dell'autorizzazione allo scarico¹ rilasciata dal Comune di Castello D'Argile prevista per il 22/07/2017, ha presentato una istanza² di Autorizzazione Unica Ambientale AUA per la matrice scarichi che è stata successivamente archiviata³ per improcedibilità in quanto tale autorizzazione deve essere sostitutiva nell'autorizzazione ai sensi dall'art 208 c. 6 D.lgs 152/06 s.m.i..
- 1.3 Pertanto l'Istituto Fresenius Italia Srl ha presentato nuova istanza ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 in data 25/07/2016⁴, chiedendo di integrare l'autorizzazione vigente⁵ con l'autorizzazione allo scarico allineando i tempi di durata dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, con scadenza il 22/07/2017, con i tempi di durata dell'autorizzazione vigente, fino al 26/03/2020. Inoltre ha chiesto di modificare i limiti di concentrazione di alcune sostanze per lo scarico dell'impianto di trattamento rifiuti in pubblica fognatura.

Valori di cloruri e solfati			
Parametri	U.M.	Limite attuale	Limite richiesto
Fosforo	MgP/l	10	50
Tensioattivi totali	Mg/l	4	30

¹ Rilasciata con provvedimento unico 17412 del 14/08/2013;

² In atti della Città metropolitana di Bologna P. G. 146748 del 22/12/2015;

³ Con nota PGBO/2016/2326 del 12/02/2016;

⁴ Con nota PGBO/2016/13852 del 25/07/2016;

⁵ Determina Dirigenziale PG n°54563 del 26/03/2010;

1.4 Per la valutazione della domanda è stata convocata⁶ conferenza di servizi, a cui sono stati invitati il Comune di Castello d'Argile, Ausl Città di Bologna, Hera SpA e ARPAE Servizi Territoriali.

La conferenza dei servizi, a cui ha partecipato il Distretto di Pianura di ARPAE e ARPAE SAC Bologna, si è conclusa con parere favorevole⁷.

Nel corso delle conferenza è inoltre emerso che l'impianto in oggetto tratta due tipi di reflui:

- una parte proveniente da siti industriali situati nella Repubblica di San Marino riconducibili sempre alla medesima società, che sono gestiti come rifiuti;
- la maggior parte dei reflui trattati sono costituiti dalle acque di processo dal sito attiguo di proprietà della società INCOS che fa capo sempre al medesimo gruppo produttivo ed al medesimo legale rappresentante.

1.5 Sono stati acquisiti, inoltre, i seguenti pareri:

HERA SpA ha confermato⁸ il proprio parere favorevole già espresso nella precedente istanza di AUA, elencando le seguenti prescrizioni riportate nella nota prot. 9931 del 25/01/2016⁹:

- *vengono ammesse in pubblica fognatura, le acque reflue industriali provenienti dalla piattaforma di depurazione biologica dei liquami di risulta provenienti dalle unità produttive del Gruppo Incos, denominata IFI, ubicata in VIA EINAUDI n°8 in Località S. Andrea - Comune di Castello D'Argile;*
- *le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con deroga per i parametri Fosforo = 50 mg/l e Tensioattivi totali = 30 mg/l;*
- *le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;*
- *il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico provenienti dalla piattaforma di depurazione, dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;*
- *la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;*

⁶ Con nota P.G. 14519 del 02/08/2016;

⁷ Come da verbale in atti PGBO/2016/16631 del 06/09/2016.

⁸ Via mail vedi nota in atti PGBO2016/16620 del 06/09/2016;

⁹ In atti PGBO2016/937 del 25/01/2016;

- *il sistema di trattamento dei liquami di risulta delle attività produttive sopra indicate dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;*
- *i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);*
- *adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;*
- *l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;*
- *l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo;*
- *la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;*
- *il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;*
- *per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.*

1.6 ASL Bologna e Comune Castello d'Argile, non hanno preso parte alla conferenza di servizi e non hanno trasmesso alcun parere, essendo decorsi i termini per la loro trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

2. Descrizione della variazione

La variante è sinteticamente descritta nell'allegato 1.

3. Conclusioni

La Conferenza di servizi propone di accogliere la domanda di variazione dell'autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale PG n°54563 del 26/03/2010, per la gestione dell'impianto di

smaltimento di rifiuti pericolosi, sito in Via Enaudi 8, Loc. S. Andrea Castello d'Argile (Bo), relativamente allo scarico delle acque reflue industriali e aggiornamento delle prescrizioni stabilendo quanto segue:

3.1 L'autorizzazione si intende, sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico della acque reflue industriali prodotte dall'impianto di trattamento dei rifiuti in oggetto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, allo scarico di Via Enaudi 8, Loc. S. Andrea Castello d'Argile (Bo), i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con deroga per i parametri Fosforo = 50 mg/l e Tensioattivi totali = 30 mg/l;
- b) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- c) il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico provenienti dalla piattaforma di depurazione, dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- d) la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, dovrà porre in opera, entro 90 gg, dalla data di emissione del presente provvedimento qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
Ad intervento ultimato dovrà essere data comunicazione corredata di planimetria aggiornata della rete fognaria al Comune di Castello d'Argile, HERA SpA e all'ARPAE.
- e) il sistema di trattamento dei liquami di risulta delle attività produttive sopra indicate dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;

- f) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- g) siano adottate tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- h) l'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato può effettuare, in qualunque momento attraverso incaricati che prevedano eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- i) l'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato ha facoltà di proporre ad ARPAE la sospensione temporanea dell'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario-depurativo;
- j) la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- k) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
- l) per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra richiamate si applicano le disposizioni previste dall'art 208 comma 13 del D.lgs 152/06 s.m.i.;

Aggiornamento prescrizioni dell'autorizzazione PG n°54563 del 26/03/2010

3.2 Il punto 1.2, delle prescrizioni dell'autorizzazione PG n°54563 del 26/03/2010; sono sostituite dalle seguenti:

Tipologie di rifiuti conferibili

Rifiuti pericolosi:

070601* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

Trattasi di rifiuti prodotti nell'insediamento industriale della Repubblica di San Marino riconducibile alla proprietà del medesimo gruppo industriale.

3.3 Il punto 3, delle prescrizioni dell'autorizzazione PG n°54563 del 26/03/2010; sono sostituite dalle seguenti:

Raccomandazioni

- a) Sia data immediata comunicazione ad ARPAE delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- b) sia comunicata immediatamente ad ARPAE di ogni eventuale variazione societaria;
- c) sia comunicata immediatamente ad ARPAE e al Comune Castello d'Argile ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

3.4 Il punto 4 delle prescrizioni dell'autorizzazione PG n°54563 del 26/03/2010, sono sostituite dalle seguenti:

Avvertenze

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

- c) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- e) Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.
- f) Tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna riportati negli atti e nel testo della polizza fideiussoria devono intendersi riferiti ad ARPAE a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e province, comuni e loro unioni"*.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche
(Dott. Gangemi Salvatore)



Allegato 1

Descrizione dell'impianto

Per la descrizione dettagliata dell'impianto si rimanda all'autorizzazione vigente, per quanto riguarda le modifiche oggetto della presente variazione si riassumono di seguito:

Nell'impianto INCOS vengono prodotti speciali dentifrici ricchi di fosforo e altri prodotti cosmetici che di fatto mutano le condizioni di trattamento dei reflui nel processo di depurazione.

Per quanto riguarda il fosforo utilizzato nel processo produttivo, il gestore precisa che, ha tentato di trattare dette sostanze con l'aggiunta di cloruro ferrico nella vasca di ossidazione, ma ha generato il fosfato ferrico per reazione che ha di fatto compromesso le membrane impiegate per la microfiltrazione creando un gel sulla parte superficiale della stesse, i risultati ottenuti pertanto sono stati scarsi come descritto in relazione tecnica allegata all'istanza a cui si rimanda.

Altra problematica evidenziata dalla società IFI SRL riguarda i tensioattivi, oggetto sempre di deroga, il gestore precisa che la ristrutturazione dell'impianto di trattamento fatta nel 2006 permette ad oggi di abbattere del 99,9 % i tensioattivi. Tuttavia nelle analisi svolte di routine nell'impianto si è riscontrato il superamento dei "tensioattivi non ionici", che a parere del gestore sono dovuti ad una "interferenza" analitica. A conferma di ciò IFI precisa che la metodica utilizzata non è sempre quella ufficiale IRSA- CNR, ma spesso vengono utilizzate altre metodiche che sono più facilmente realizzabili come il kit del DR. Lunge che però risente della presenza di alcuni tipi di sostanze quali il glicole.

Nello stabilimento INCOS periodicamente vengono impiegati i glicoli per l'estrazione di aromi e profumi presenti nei substrati vegetali di piante aromatiche, successivamente impiegati per la produzione di cosmetici nel medesimo stabilimento.

Questa interferenza viene identificata come probabile dal gestore, tuttavia detti valori possono essere oggetto di sanzioni, per detto motivo il gestore ne richiede la deroga dagli attuali 4 Mg/l a 30 MG/l.

Sulla rete fognaria non presenti scolmatori, tuttavia in caso di mancanza di elettricità vi è una vasca di capacità utile pari a circa 12 mc e tutta la rete fognaria interna che funge da serbatoio di accumulo ed un cordolo sul perimetro dell'impianto avente un'altezza pari a 20 cm.

Oltre alle modifiche appena descritte non sono previste ulteriori modifiche né qualitative né quantitative inerente l'autorizzazione unica vigente dei gestione rifiuti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.